



IN CAMMINO

COMUNITÀ PASTORALE
MARIA MADRE DELLA CHIESA

Laveno Mombello

www.chiesadilavenomombello.it



DOMENICA 28 DICEMBRE 2025

ERODE CERCA IL BAMBINO
PER UCCIDERLO

Festivo ANNO A - Feriale ANNO II - 3^a sett. della Diurna Laus



**IPOSTI
Presepi
Parrocchia**



**SANTI INNOCENTI
Martiri**



Estratto dal

MESSAGGIO PER LA

59^a GIORNATA MONDIALE DELLA PACE

di Leone XIV

“Verso una pace disarmata e disarmante”

È una pace “disarmata e disarmante”, una pace “umile e perseverante”, quella che Papa Leone implora per questo mondo in cui per raggiungere la stessa pace si fa la guerra; in cui “si arriva a considerare una colpa” il fatto che non ci si prepari abbastanza “a reagire agli attacchi” e “a rispondere alle violenze”. Un mondo in cui le spese militari sono aumentate del 9,4%; in cui il rapporto tra i popoli è basato su paura e dominio; in cui si benedice il nazionalismo e si giustifica “religiosamente la violenza e la lotta armata”.

Un’analisi cruda nel suo realismo ma al contempo confortante per la speranza che la permea, quella di Leone XIV nel messaggio per la 59^{ma} Giornata mondiale della pace che ricorre il prossimo 1° gennaio 2026.

La pace sia con tutti voi. Verso una pace disarmata e disarmante è il tema scelto dal Pontefice statunitense per il documento. Ovvero le prime parole con cui lui, Robert Francis Prevost, si è presentato al mondo sette mesi fa dalla Loggia delle Benedizioni.

Fin dalla sera della mia elezione a Vescovo di Roma, ho voluto inserire il mio saluto in questo corale annuncio. E desidero ribadirlo: questa è la pace del Cristo risorto, una pace disarmata e una pace disarmante, umile e perseverante. Proviene da Dio, Dio che ci ama tutti incondizionatamente.

La pace non è un’utopia

Insieme all’azione, il Papa chiede di “coltivare la preghiera, la spiritualità, il dialogo ecumenico e interreligioso come vie di pace e linguaggi dell’incontro fra tradizioni e culture”. Mediante “una creatività pastorale attenta e generativa”, occorre “mostrare che la pace non è un’utopia”. Infatti “quando trattiamo la pace come un ideale lontano”, finiamo per “non considerare scandaloso che la si possa negare e che persino si faccia la guerra per raggiungere la pace”.

Sembrano mancare le idee giuste, le frasi soppesate, la capacità di dire che la pace è vicina. Se la pace non è una realtà sperimentata e da custodire e da coltivare, l’aggressività si diffonde nella vita domestica e in quella pubblica.

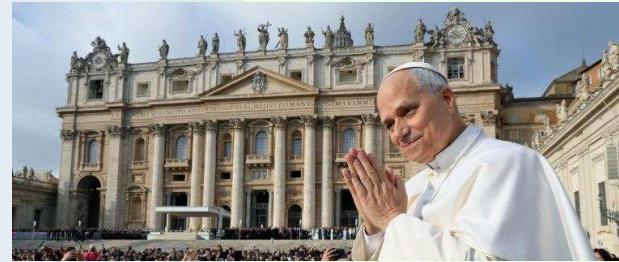
Testimoni e profeti di una pace disarmata

A conclusione del suo messaggio Leone interpella i cristiani perché, “memori delle tragedie di cui troppe volte si sono resi complici”, si facciano “profeticamente testimoni” della pace di Cristo risorto che “è disarmata, perché disarmata fu la sua lotta, entro precise circostanze storiche, politiche, sociali”. Tutti i cristiani sono chiamati ad “agire con misericordia” e a prendere esempio da quei fratelli e sorelle che “hanno saputo ascoltare il dolore altrui e si sono interiormente liberati dall’inganno della violenza”.

“Unire gli sforzi per contribuire a vicenda a una pace disarmante, una pace che nasce dall’apertura e dall’umiltà evangelica”, è l’invito conclusivo del messaggio per la Giornata Mondiale della Pace 2026.

Avviare in sé stessi quel disarmo del cuore, della mente e della vita cui Dio non tarderà a rispondere adempiendo le sue promesse.

Ovviamente, il testo completo offre ulteriori spunti di riflessione. Lo si legga per intero sui siti internet, preferibilmente quello vaticano.



Sante Messe PERIODO NATALIZIO

MERCOLEDÌ 31 DICEMBRE
VIGILIARI CON TE DEUM

17.15 MOMBELLO
18.15 LAVENO

GIOVEDÌ 1 GENNAIO

8.30 CERRO
9.30 PONTE
10.30 MOMBELLO
11.00 LAVENO
18.00 PONTE

SABATO 3 - DOMENICA 4 GENNAIO
S. MESSE CON ORARI DEL FINE SETTIMANA

LUNEDÌ 5 GENNAIO
VIGILIARI DELL’EPIFANIA

17.15 MOMBELLO
18.15 LAVENO

MARTEDÌ 6 GENNAIO
EPIFANIA DEL SIGNORE

8.30 CERRO
9.30 PONTE
10.30 MOMBELLO
11.00 LAVENO
18.00 PONTE

AVVENTO DI CARITÀ

Ricordiamo ancora che venendo alle Ss. Messe del tempo natalizio (fino al 6 Gennaio 2026 compreso) è sempre possibile portare il personale ricavato di rinunce e penitenze fatte in Avvento per collaborare al PROGETTO

2 RISAI per i 140 bimbi di **MORAMANGA** in **MADAGASCAR** in collaborazione con le Suore Piccole Figlie del Sacro Cuore di Gesù (le nostre di Cerro).

Le offerte siano messe nelle buste già messe a disposizione nelle nostre chiese o in una busta chiusa semplice con la dicitura “MADAGASCAR**” per non confonderle con le altre delle offerte per la Parrocchia.**

Si metta la busta nell’apposito contenitore in chiesa o nel cesto delle offerte durante le Ss. Messe.

Al termine della raccolta daremo preciso resoconto di quanto è stato donato.